

## **PIANO LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA (DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA)**

### **Nido d'Infanzia e Scuole dell'Infanzia Fondazione Karis Foundation**

**Anno scolastico 2020/21**

#### **Quadro normativo di riferimento**

A seguito dell'emergenza sanitaria, il Decreto legge 25 marzo 2020 n. 19, ha riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche nelle scuole.

Il Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n.41, ha stabilito che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici e tecnologici a disposizione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n.39, ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre.

Per le peculiarità e le esigenze dei bambini di età 0-6 si rimanda, come documento di lavoro, a *Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a distanza. Un modo per "fare nido e scuola dell'infanzia*.

I servizi educativi e le scuole dell'infanzia rappresentano per i bambini il primo ambiente di vita pubblico. E' uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere con altri. E' uno spazio che consente di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di ritagliare momenti d'intimità, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze, di riflettere per dare significato ai vissuti, di promuovere il senso di appartenenza ad una comunità. Questo intreccio di tempi e spazi consente al bambino di giocare, immaginare, raccontare, sperimentare. La giornata educativa è caratterizzata da accoglienza, gioco, conquiste, relazioni significative con adulti di riferimento e coetanei. L'emergenza epidemiologica ha causato, e può causare in futuro, una sospensione delle attività nella scuola, privando i bambini di esperienze fondamentali, di relazioni e di contatti. Per contrastare questo rischio di privazione dei rapporti, si sono allacciati rapporti a distanza, con lo scopo principale di ristabilire e mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini ma anche tra insegnanti e genitori, per allargare l'orizzonte quotidiano, per costruire un progetto orientato al futuro e basato sulla fiducia.

Per la fascia di età 0-6 non si parla di "Didattica a distanza" ma di "Legami Educativi a Distanza", perché l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale.

Il passaggio temporaneo della relazione in presenza ai legami educativi a distanza richiede una rinegoziazione del rapporto tra scuola e genitori, sia perché la scuola "entra" nella famiglia, sia perché questo tipo di legame presuppone la mediazione dei genitori.

#### **Il fabbisogno**

Il primo passo necessario per proporre attività a distanza è capire i mezzi a disposizione delle famiglie, tempi e attività con i genitori.

Per quanto riguarda i mezzi, è necessario capire se la famiglia possiede device (in considerazione dei tempi brevi di connessione, possono bastare anche smartphone o tablet) o è priva di connettività.

#### **Obiettivi da perseguire**

Proprio per l'età dei bambini a cui è rivolta l'attività a distanza, non è possibile stabilire a priori attività e modalità uguali per tutte le sezioni. Prima di procedere con le proposte online, è fondamentale che il

personale educativo colga dalle famiglie le indicazioni (sia esplicite che implicite) relative alla situazione familiare, all'organizzazione familiare e agli strumenti che hanno a disposizione.

Raccolti i feedback, all'interno del collegio docenti si fissano le modalità e le attività per mantenere il legame educativo, avendo come obiettivi prioritari:

- Mantenere la relazione con i bambini
- Continuare la proposta educativa della scuola
- Proseguire la proposta didattica (focalizzando i punti essenziali)

### **Attività e strumenti**

Il mezzo o i mezzi utilizzati per mantenere il legame a distanza vengono stabiliti nel Collegio docenti a partire dall'età dei bambini che compongono la sezione, dal tipo di percorso educativo in essere e dal periodo di interruzione (quarantene o lockdown).

Per i più piccoli, del nido o al primo anno di scuola dell'infanzia, le attività inizialmente proposte saranno video realizzati dalle insegnanti (storie, canzoni, racconti), di breve durata; la modalità asincrona rende possibile visionare il materiale anche più volte durante la giornata (importanza della ripetitività per i bambini piccoli). Qualsiasi attività venga proposta, è fondamentale che per il bambino sia chiaro il legame con il "conosciuto", con quanto affrontato a scuola in presenza (ad es. mantenendo il tema dell'anno come filo conduttore delle attività proposte).

In un secondo momento può essere proposta la videochiamata, concordando durata, frequenza e modalità di presenza dei genitori, in modo da rispettare le routine e le esigenze domestiche.

Per i bambini più grandi può essere proposta anche la modalità sincrona in piccoli gruppi o, per brevi momenti di saluti, con tutto il gruppo di sezione. Con i bambini più grandi è infatti interessante proporre un'interazione con le insegnanti e con i coetanei, proponendo ad esempio indovinelli.

Nel Collegio docenti verrà inoltre stabilita la frequenza con cui proporre le diverse attività; anche in questo caso alla base di questa scelta c'è l'età dei bambini ma anche la disponibilità delle famiglie (rispetto alle esigenze lavorative e familiari, alla presenza di altri fratelli, ecc).

Per le attività asincrone e sincrone la scuola mette a disposizione una piattaforma (Stream) a cui possono accedere tutti i genitori.